

487. II, 6-24 — Notícias de França e do governo de Catarina de Médicis, dadas pelo cardeal de Ferrara e duque de Saboia. 1562, Junho, 27 e Julho, 13. — *Papel. 2 folhas. Bom estado.*

*De una lettera del illustrissimo cardinal di Ferrara, il
xxvij di Julio 1562*

Tutti quei capi et signori ch' sono in Orleans hanno preghato il signor principe di Conde ch' voglia presentare al rre e ala rregina una supplicatione o requesta a nome loro supplicando li loro Maiesta di dar loro permissione di vivere a le case loro securi et senza esser molestati ne nelle persone ne nei beni loro et in liberta da le loro consciencie et che si subito ch' monsignor de Guisa il condestable et il mariscial di Santo Andrea si saranno rittirati del campo si offrono et prometteno di far tutto quello ch' piacerà al rre comandargli preguando esso signor principe di

voler dicio responder per loro et per quest' effetto contentarsi di mettersi en mani dela rregina et dil rre di Navarra senza parlar piu d'altra capitulatione se il rre habbia di rittener' forze o no ne di perdono o gratia per li sediciosi ne de confirmatione dello editto di Janaro ne d'altro lasciando ch' nel resto sià liberamente in poter dela rregina e dil rre di Navarra di disporre et ordinar tutto quello ch' li piacerà loro la qual cosa essendo parsa a le lor Maesta e a i predetti signori conveniente da concedere come e detto di sopra.

Fu accordato ch' il predetto principe verria a stare appreso a la rregina et ch' li detti signori si ritirariano et incontinente reeespidiriano lettere patenti a quelli d'Orleans et altri ch' tengono occupate le terre ch' habbiano da rritirarsi ale case loro senza alcuna dilatione et in modo ch' la piu grossa compagnia di loro non sia piu da xx insieme accio ch' aquel modo si dissolvano le forze loro senza tumulto et ch' le terre occupate tornino a la obediencia del rre senza difficoltà potendo certamente promettere la assistenza de la persona del detto principe apresso la regina ch' il tutto sarà osservato secondo la promissione ch' ne han fatta.

Per lettere del ducça di Savoya de 13 de Juglio al marquez di Pescara

Hier sera ricevei lettere de la corte del christianissimo del primo di questo per le quale m'avisano del'arrivata del principe di Conde. Il quale fu ben recivuto de la rregina madre e del rre di Navarra e ch' partirono da Banhaenci e andarono a Jelesi havendo il principe con loro e sperando di dare una conclusion e a tutto il negozio. Ch' l campo del principe non si era ancor mosso ma quello del rre era una meza lega dal detto Jelesi a Roches et ch' si era inteso ch' li armiraglio di Chiatilon et altri signori di sua factione no haveva voluto d'acchetar la conditione di rittirarse nelle case loro insino a la maggiorita del rre eleggendo piu tosto uscir del rregno cosa ch' deliberano far a man forte et si dubita ch' non piglino il camino di Leone intanto sono venuti acampar presso Baugenci la dovera il campo del rre di (1 v.) Navarra et il principe di Condé e ritornato con essi si come li signori di Guisa contestable et mariscal di Santo Andrea hanno fatto anco essi nel suo campo et si dubita d'una bataglia.

D'altra parte intendo ch'l baron di Santo Andres vole far l'impresa de vigno e ch' quando ben siguise accordo fragli altri egli non intende restituir Lione ne il Delfinato ne l'Avergua nela Provenza anzi con tutti queste provenze volt inanzi acostarsi a Svizzari.

Avisi d' Svizzari di 6 de Julio

Ch' li cantoni catholici hano avuto aviso dal loro ambasciadore residente in Roma ch' Sua Santita vuol far leva di 4 mila Svizzari per mettere nele terre sue.

Ch' l ambasciadore del duca di Savoya fe prattica secrettamente ch' li cantoni colligati col ducca gli diano dui mille fanti.

(A. E.)